

**2.a CONFERENZA PROGRAMMATICA
DELLA MONTAGNA
PISTOIESE
28 febbraio – 1 marzo 2002**

SINTESI SESSIONE B

AMBIENTE E TERRITORIO

Procedimento minimo dei processi di pianificazione ricondotti al testo delle leggi regionali in materia urbanistica, paesaggistica, idrogeologica, di difesa del suolo, di impatto ambientale nel quadro della legge regionale n. 5, che sarà definita entro il 2002.

1. Difesa del suolo
2. Richiesta formale autorità di Bacino che si attivino subito per finanziamenti a fondo perduto a carico dello Stato contenute nella finanziaria. Come richiesta della Montagna.
3. Sarno. Cutigliano, Rivoreta e Pavana. Interventi assolutamente urgenti, ai sensi delle disposizioni della legge cosiddetta SARNO.
4. Deleghe Comunità Montana con necessità di armonizzare le normative regionali che insieme ai temi dello sviluppo sappiano affrontare e risolvere le questioni poste da una rinnovata idea di difesa del suolo,. Ciò appare possibile solo attraverso una profonda integrazione e convergenza di norme settoriali quali la difesa del suolo, la bonifica, l'urbanistica, l'agricoltura e foreste, con norme di ordinamento che regolano il sistema degli EE.LL. (Dlgs 267/2000).
5. Porre attenzione ad iniziative per una politica energetica alternativa. Sono già in atto iniziative importanti sulla nostra montagna; fattoria eolica della Doganaccia in Comune di Cutigliano, impianti idroelettrici.
6. Particolare impegno dovrà essere dedicato agli impianti a biomassa, con una forte relazione alla forestazione, per incentivare il taglio, fare manutenzione del territorio, quindi incremento di lavoro, presidio del territorio, energia pulita.
7. Impegno dell'ass. Franci per finanziare impianti di biomasse.
8. Oltre alla definizione dei contenuti del progetto dell'ipotesi parco della Limentra, la Provincia si impegna a definire le linee principali del futuro regolamento che esprima le attività che potranno svolgersi per lo sviluppo dell'area .
9. Rifiuti. E' stato siglato proprio in sede di conferenza alla presenza dell'ass. ambiente prov. BO, Forte CLO', un protocollo per la gestione unitaria dei rifiuti nell'ambito dei Comuni montani delle province Di Pistoia e BO.

AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

10. Lo sviluppo dell'agricoltura montana a 12 anni dalla 1^a Conferenza della Montagna è un significativa realtà ed una scommessa vinta in considerazione della situazione di partenza.

11. Il passaggio attuale: dall'impresa agricola all'impresa rurale

- Stretta interconnessione con l'ambiente , il paesaggio e la natura.
- Concetto di attività agricola multifunzionale.
- Le attività connesse: agriturismo, forestazione, turismo rurale, agricoltura biologica e integrata, prodotti tipici e zootecnia.

12. Interventi per la forestazione:

a. regolamentari e legislativi;

L.R. 39 e Regolamento Regionale
Regolamento Provinciale

Il tutto finalizzato alla semplificazione nella prospettiva dello sportello unico delle imprese agricole e forestali della montagna pistoiese.

b. formativa e informativa:

Verifica per il primo punto delle possibili attività di formazione per gli operatori del bosco nel quadro dei piani per l'obiettivo 3.

Per il secondo punto , nel quadro della L.R. 34 (Assistenza tecnica) realizzazione di due vademecum per le attività produttive del bosco e per la diversificazione delle attività agricole.

Il tutto finalizzato alla sicurezza degli operatori, alla certezza burocratica e amministrativa ed alla innovazione di impresa.

c. Finanziari:

c1. Attivazione della misura 8.2 per gli interventi degli enti Pubblici (otto miliardi ca. fino al 2006) finalizzati alla riduzione del rischio idraulico, idrogeologico, di incendi, al ripristino di piste forestali ecc. ecc.. Copertura al cento per cento.

c2. Attivazione della misura per gli interventi dei privati (copertura al cinquanta per cento) per 4 miliardi ca. nell'esercizio F.E.O.G.A. 2003/2006.

4. Interventi relativi alla misura 6.1 (misura agro-ambientale) a partire da febbraio 2003, finalizzati al rinnovo degli impianti produttivi (piante da frutto, officinali, ecc.), alla zootecnia (sviluppo con particolare attenzione alle zone a rischio di estinzione, impianti di trasformazione, ecc.)
Verifica della possibilità di attivare strumenti finanziari a garanzia pubblica per la ricapitalizzazione dell'impresa agricola montana.

13. Attività naturalistica e venatoria

- Progetto cervo
- Miglioramenti ambientali, caccia di selezione, prevenzione e ristoro dei daini, cattura per il trasferimento in altre zone al fine del ripopolamento, ecc.